



IL RICHIAMO

Anno XIV - n.5 Cristo Re
6 novembre 2011 « »



OCCORRE QUALCUNO CHE CI LIBERI DAL MALE

La sensazione diffusa tra la gente che si incontra e con cui si entra nel merito di ciò che è in corso, è un misto di rabbia, di smarrimento e di confusione. Da una parte si fotografa un bisogno di punti sicuri e capaci di comunicare speranza. Dall'altra la paura di un nemico invisibile e senza volto che, essendo oggi in grado di mettere in ginocchio nazioni intere, mercati e aziende, potrebbe di punto in bianco rovesciare effetti malefici su famiglie e su percorsi di vita.

Si vive da accerchiati e in affanno.

Il nemico che ora ci circonda e ci stringe in una morsa, sembra togliere il respiro.

Non si sa bene con chi prendersela. Meglio: i bersagli su cui sparare sono tanti e si moltiplicano: la finanza, gli speculatori, il governo, l'Europa, le banche, i potentati....

In tale situazione di panico fare i risentiti e i rivendicatori di esigenze e di diritti conculcati o disattesi è moralmente giusto ma insufficiente.

La crisi in espansione rende urgente un serio lavoro di analisi critica per identificarne le cause e per trovare le risorse in grado di arginarle e di risolverle.

Prima però bisogna avere il coraggio e la libertà di affermare che c'è chi, da tempo, il nemico lo aveva individuato e giudicato estremamente pericoloso. Da tempo ne gridava il nome e, da tempo, si era messo alla testa di chi aveva incominciato a fronteggiarlo: il Papa.

Sono decenni che i Vescovi di Roma hanno scorto questo nemico senza volto e cangiante: in particolare Giovanni Paolo II e Benedetto XVI. Quando in molteplici documenti e di-

scorsi hanno denunciato l'errore di affidare tutto lo sviluppo e la crescita al mercato di cui mettevano sotto accusa l'avidità e la rapina, hanno smascherato il nemico. Ribadivano la necessità di imboccare la strada della religiosità e dell'etica che mettono al centro Dio, la persona, il bene comune, la solidarietà, i poveri... indicavano anche la strada da privilegiare.



I detentori dei poteri forti del mondo (finanza, mercati, media) li hanno formalmente lodati ma concretamente ignorati o combattuti.

Oggi, come ai tempi del crollo dello impero romano, l'irrompere del nemico provoca ferite, scompiglio, tracolli, disperazione e depressione. In questa situazione a noi cristiani e ai più saggi tra gli uomini di buona volontà sono chiesti intelligenza e ardimento per mettere in campo i "benedettini" del terzo millennio, uomini e donne cui sta a cuore la difesa della verità e della giustizia e in battaglia con le armi della bellezza e dell'amore. S. Benedetto e i suoi monaci, dal sesto secolo in poi, hanno fortificato luoghi in

cui fare resistenza al nemico e in cui curare, educare e far fiorire l'umano. Ebbero la genialità di inventare nuove forme di convivenza e di socialità. Studiarono e salvarono i capolavori dell'antichità e inventarono nuove tecniche di coltivazione e di pesca. Le abbazie, da loro inventate e costruite, divennero rifugio per gente in difficoltà, riferimento spirituale e culturale per tutti. Sotto la loro guida nacque la possibilità di far incontrare culture antiche e nuove che generarono l'umanesimo cristiano e l'Europa dei popoli.

Oggi siamo chiamati a un analogo impegno, forse maggiore.

Dove attingerlo?

I benedettini del primo millennio lo trovarono nell'ideale del *querere Deum*: cercare e chiedere Dio.

Davanti al Parlamento tedesco, nel mese scorso, Benedetto XVI ha sostenuto che in ogni uomo c'è un fattore oggettivo che lo guida alla conoscenza della realtà, "al discernimento tra il bene e il male, tra il vero diritto e il diritto solo apparente: il suo cuore, sede del desiderio, della ragione e dell'affettività".

La strada per attraversare le crisi in corso (antropologica, culturale, politica, finanziaria, spirituale) è vivere la realtà come una provocazione che ridesta il desiderio del cuore e la domanda a Dio: "Concedi a noi tuoi figli un cuore docile che sappia rendere giustizia al tuo popolo". (1Re 3,9)

L'Avvento alle porte risvegli e mobilita il cuore di tutti.

don Giancarlo

VITA DELLA COMUNITÀ

CONSIGLIO PASTORALE

Valutazioni del CPP uscente

Venerdì sera, 28 ottobre, per la prima volta si è riunito il nuovo Consiglio pastorale, con la presenza di diversi membri del Consiglio uscente.

Dopo un momento di preghiera nella Cappella dell'Oratorio, i consiglieri uscenti hanno dato un giudizio sull'esperienza vissuta. Le problematiche educative, culturali e pastorali della Parrocchia, hanno facilitato confronti e approfondimenti e hanno favorito una crescita umana e spirituale. Le opportunità di incontri umani, di amicizie e di compiti assunti hanno insegnato a stare davanti alla realtà con la coscienza che la presenza della Trinità accompagna la sua Chiesa con amore fedele.

Don Giancarlo, rivolgendosi ai nuovi consiglieri, ha ricordato loro in tono confidenziale la fatica fatta anche da lui, tre anni fa, nello 'impatto iniziale con il Consiglio già in corso e il disagio provato di fronte alle dimissioni, tramite lettera, di alcuni consiglieri al posto di incontri in cui avere la possibilità di con-

frontarsi e di chiarirsi.

Invita quindi i nuovi consiglieri a coinvolgersi e a perseverare con tenacia cercando di alimentare la corresponsabilità sulla radice della comunione in Cristo che chiama a essere suoi testimoni e costruttori di unità ecclesiale. Il CPP se non diventa segno di unità e strumento di coagulo e di animazione nella vita dei fedeli, è destinato a trasformarsi in organo burocratico e formale, quindi in incidente.

Avvento e benedizioni natalizie

Sono iniziate il 3 novembre e interesseranno il settore nord-ovest della Parrocchia da via Breda a viale Monza. Orario: 18,30-20,30. La Messa parrocchiale della sera fino a Natale verrà celebrata dai Frati Eritrei.

Per venire incontro alle esigenze dei più anziani, dal 3 novembre al 23 dicembre sarà celebrata una Messa alle 15,30.

4 novembre, festa di San Carlo

I Cardinali Tettamanzi e Scola hanno inaugurato una mostra a Palaz-

zo Reale sul nuovo Evangelario dal titolo: "La bellezza della Parola" che rimarrà aperta fino all'11 dicembre.

Area ex Paganoni

La Giunta comunale ha deliberato l'assegnazione dell'area ex-Paganoni alla nostra Parrocchia per 30 anni.

S. Maria Maddalena

Entro il 7 novembre è prevista l'apertura del cantiere per l'iniziale restauro esterno della Cappella.

Cappella parrocchiale di S. Anna

Entro Natale verranno eliminate le macchie di umidità dai muri. Verrà restaurato anche il finto marmo, applicato originariamente sulle lesene. La tela del seicento, restaurata con il contributo di una famiglia della parrocchia, tornerà al suo posto.

Scambio di auguri

E' previsto in una serata della settimana antecedente il Natale con un recital della compagnia dei talenti e una bicchierata.

ANAGRAFE LUGLIO-OTTOBRE 2011

Figli di Dio nel Battesimo



De Martini Federico Fabrizio, Riva rebecca, Tassan Elena Lucina, Mariani Leonardo, Henry Peters Denuwan Sihina, Finessi Federico, Caiti Martina, Marinoni Elena, Pavani Irene, Tridico Alessandro Giacomo, Vaerini Michele

Sposi nel Matrimonio



Rossi Matteo e De Gennaro Silvia
Sala Marco e Zocco Laura
Guadagna Daniele e Sicuro Desiree

Nella casa del Padre



Calabrese Mario, Lacetti Giuseppina, Maderina Ettore, Meroni Carla, Komavli Francesco, Campanella Ada, Boccadoro Bruno, Cotelli Pasquina, Soncin Angelina, Ferrari Luigi Carlo, Angarano Alessandro, Brera Pietro

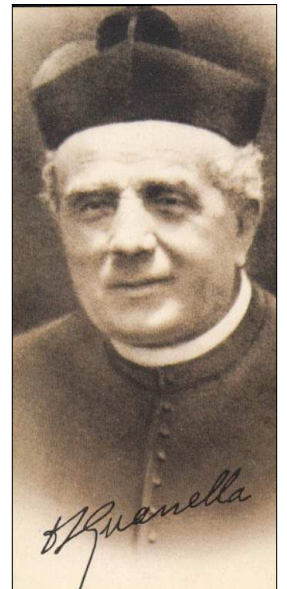
Si ricorda che l'ultimo venerdì di ogni mese alle ore 18.30 si celebra la Messa in suffragio dei defunti del mese

DON LUIGI GUANELLA

Il 23 ottobre Benedetto XVI ha canonizzato don Luigi Guanella. Seguono cenni biografici del santo al quale è intitolata una via del quartiere Precotto.

Luigi Guanella nacque a Fraciscio di Campodolcino (Sondrio) nel 1842.

Nel 1866 divenne sacerdote. Nella sua attività pastorale avvicinò le esperienze del Cottolengo e di don Bosco, che incontrò a Torino e con i quali trascorse tre anni. Nel 1881 fondò i Servi della Carità e le Figlie di Santa Maria della Provvidenza che da Como si diffusero in Italia in America, Asia e Africa. A Roma, con l'aiuto di Pio X, sorse la basilica del Transito di San Giuseppe. Don Guanella intervenne con don Orione nel terremoto della Marsica del gennaio 1915. Si spense pochi mesi dopo. È beato dal 1964 e santo dal 2011.



COMPAGNIA DELL'ANELLO A ESINO LARIO

Desidero abitare la Tua casa, qui ed ora!

Stavolta la grazia di Dio si è rimboccata le maniche e ha fatto davvero le cose in grande! «Tutti questi ci mandi? Sono troppi ...» obbietto, rivolgendomi al Cielo «50 ragazzi da portare via due giorni in una grande casa nel boschi di Esino sono troppi».

Non perché la loro gestione sarà meno semplice del solito, (chi mi conosce almeno un po' sa che mi credo "Wonder Woman") ma perché più passano gli anni nel mio servizio alla *Compagnia dell'Anello*, più percepisco quanto grande sia il bisogno di questi ragazzi.

E mi domando come si fa ad esserci per tutti e per ognuno, come potremo, come potrò ricambiare quel loro sguardo che mi sento fisso addosso e che ci chiede: «Cosa posso trovare qui? Cosa sono io per te? Chi, che cosa puoi darmi tu?».

«Beh, se ce li consegna, vuol dire che sei anche disposto a darci una mano quando saremo là».

La questione è solo per il momento liquidata e non ci penso più, impegnata nei preparativi. Viviamo a Esino due giorni proprio come una famiglia, condividendo anche i gesti del cucinare, apparecchiare la tavola e pulire i bagni. Nel gioco, nel canto, nella serata incontriamo e sperimentiamo l'impresa di due uomini che hanno costruito la loro casa: uno, saggiamente, ha scelto di poggiare le fondamenta sulla roccia,

l'altro, in modo stolto, sulla sabbia. E arrivano le tempeste, la pioggia, i venti: la prima casa resiste, la seconda cade, con grande rovina.

I ragazzi della Compa ci stanno e si lanciano nella costruzione di capanne nel bosco, trasportando ogni genere di tronco e di legname.

La casa che senti tua è dove è bello tornare, dove desideri rimanere.

E' il luogo in cui si trova rifugio, sicurezza e pace.

E' dove il cuore può riposare. In alcuni dei nostri ragazzi (sui quali la pioggia e il vento si sono già duramente abbattuti) si vede in modo particolarmente intenso il bisogno e la ricerca di tutto questo.

Ma possono bastare solo mattoni di sasso per un luogo del genere? No.

Per una casa così servono pietre vive che costruiscono e custodiscono relazioni autentiche, amicizie vere. Ma neppure queste potranno bastare se non sono pietre che poggiano sulla Roccia e che desiderano rimanere saldamente ancorate a essa. Questo dà garanzia che il sole splenderà sempre?

No. Che tutto sarà facile? Nemmeno; anzi scavare lì le fondamenta è perfino più faticoso che spostare solo un po' di sabbia.

Anche questo si vive a Esino, quando gli educatori prendono un provvedimento, duro da accettare per molti ragazzi ma comunque accolto.

Cosa è certo, allora? Che la casa, qualunque intemperie arriverà, magari ne uscirà malconca, ma non cadrà, per-

ché c'è sempre la Roccia a sostenerla. E lì si potrà vivere al sicuro.

Dopo il rientro noi educatori ci siamo trovati per la verifica.

Riaffiora il timore sopito anche se contrastato da un gesto di affidamento. Puntuale mi arriva la bacchettata: «E' perché tu continui a pensare che tutto dipenda dalle tue capacità.

Non ti rendi conto che la cosa più interessante è invece accorgersi della Grazia in azione».

Staffilata lanciata a mezza voce, con "non chalance". Colpita.

'Sto prete mi bacchetta in continuazione; lui è la mia porta stretta.

Mi costringe a chinarmi, ad abbassare lo sguardo, rivolgendolo alle fondamenta invece che tenerlo fisso sul mio sforzo nell'appoggiare i mattoni meglio che posso.

Incasso e in cuor mio ringrazio Dio perché ha messo lui, i miei sette amici educatori e tutti quei tantissimi 50 (che in realtà sono 65) ragazzi bellissimi ad abitare vicino a me in questa grande casa.

Per la nostra Compa e per noi la due giorni è stata solo l'inizio: i prossimi mesi saranno dedicati a un cammino rivolto alla gioia dello scoprire quale pienezza si trova nell'abitare al riparo del Signore, dimorare alla sua ombra, poter riconoscere in Lui un rifugio, una Roccia in cui confidare.

Non vedo l'ora...

Chiara

GIUSEPPE CONSOLI 1919-2010

Terminati gli studi classici, si laurea in Lettere, specializzandosi in Discipline Archeologiche e Storico-Artistiche. Rientrato in Italia dalla prigionia in Germania, si trasferisce a Chieti, dove si dedica alla ceramica e alla terracotta senza trascurare la ricerca pittorica. Nel 1950, anno della sua prima personale che si tiene a Chieti, è tra gli artisti premiati a Suzzara. Due anni più tardi gli viene dedicata la prima mostra antologica a Catania. All'indomani della mostra milanese alla Galleria Apollinaire (1964), si stabilisce a Genova, dove si dedica alla scultura in ferro saldato. Dagli anni Settanta il suo impegno di storico dell'arte e di direttore di musei si fa prevalente. Pittore realista, dal 1974 modifica il suo stile a favore di una figurazione espressivamente cruda. In memoria del loro papà le figlie Valeria e Corinna hanno donato alla Parrocchia il quadro *Fuga in Egitto*, visibile nella cappella dei santi.



NATALE: EGLI È CON NOI QUI ED ORA

Stralcio della "lettera per la visita alle famiglie" del Cardinale Arcivescovo Angelo Scola

Carissimi, anche quest'anno i sacerdoti della diocesi ambrosiana con i collaboratori della comunità visiteranno la vostra famiglia rinnovando la bella usanza di portare in ogni casa la benedizione del Signore. Da dove nasce questa tradizione che si ripete ogni Natale?

Lo si può capire bene se riflettiamo sul fatto che il Natale di Gesù è il coinvolgersi fisico di Dio con noi. Il Vangelo lo dice esplicitamente riferendone il nome, Emanuele, che significa appunto "Dio con noi". A causa del ritmo frenetico della vita spesso noi non ci rendiamo conto dell'enormità di questo dono non meritato.

Quel Dio che si fa bimbo ha a che fare con una donna che resta incinta, con un parto. Deve fare i conti con le leggi di uno Stato a cui sottomettersi. Concepito in modo singolare per la potenza dello Spirito Santo, il Bambino Gesù, vero Dio e vero uomo, viene al mondo come ognuno di noi dentro una trama di rapporti stabili con un padre e con una madre.

Anche al giorno d'oggi, al di là dei grandi cambiamenti, questo fatto identifica la famiglia. Si vede in questo modo il rapporto assai stretto che esiste tra il Santo Natale e la famiglia.

Aprire con libertà la porta di casa al sacerdote e ai suoi collaboratori per ricevere la benedizione che esprime la vicinanza del Dio fatto bambino è un gesto semplice e buono. []

Il sacerdote busserà ad ogni porta per portare la benedizione ma ovvia mente, come già ci ricordava il nostro grande patrono Sant'Ambrogio riferendosi a Gesù, «non entrerà se tu non vorrai» (*Commento al Salmo 118*). Quando dico "busserà ad ogni porta" ho in mente come è cambiata la nostra società in questi anni. Anche in Lombardia sono presenti uomini e donne di molte nazionalità diverse, appartenenti a diverse religioni.

Inoltre non pochi sono coloro che si dichiarano agnostici, né mancano quanti si dicono atei. Anche le porte delle loro case sentiranno il tocco del sacerdote che accetterà con semplicità di cuore sia di essere accol-

to, sia di essere ignorato, sia di essere cortesemente invitato a non entrare, sia di essere respinto come non gradito. Egli saprà essere rispettoso delle fedi e delle convinzioni di ciascuno. Chi non volesse ricevere la benedizione con il segno del Crocifisso potrà scambiare una qualche parola. È così necessario oggi ascoltarsi e parlarsi, ed è così raro...!

Il sacerdote e i suoi collaboratori avranno particolare cura di varcare, se desiderati, la soglia delle case segnate da ogni sorta di prova: dalla malattia, dalla morte, dalla solitudine, dal dolore morale, dalla povertà, dalla emarginazione... Visiteranno i luoghi collettivi in cui si concentrano quanti non hanno casa, e quelli in cui convergono coloro che non hanno di che soddisfare i bisogni primari del cibo, della salute, dell'igiene e dell'alloggio (mense, case d'accoglienza, ospedali, carceri...). Neppure ignoreranno i luoghi del lavoro quotidiano e, senza in nulla misconoscerne la natura laica, quelli in cui operano le istituzioni preposte al governo del Paese.



La memoria viva della nascita di Gesù che la Chiesa celebra solennemente nella Santa Messa di mezzanotte, riempie di gioia i cristiani e tutti «*gli uomini che Egli ama*» (Lc 2,14). Si capisce bene allora perché il Natale sia una benedizione e questo spiega l'andare del sacerdote per vie, per condomini e per case. Come si potrebbe infatti tenere per sé una gioia così grande?

Tutti noi facciamo normalmente esperienza di come ogni gioia tenda, per sua natura, ad essere comunicata. È il bello della vita ed è ciò di cui, in questo tempo di grande travaglio, sentiamo una forte necessità. La benedizione natalizia non è una magia. Così come la grande tradizione di incontrarsi tra familiari a Natale, rompendo con un momento di festa un ritmo di vita spesso troppo meccanico, non è puro sentimentalismo. Al contrario è fare spazio alla risposta al desiderio che sta nel cuore di ciascuno di noi. Questo vale per i bimbi che - con sguardo pieno di meraviglia - contemplano il presepe e l'albero di Natale, per gli adolescenti che incominciano a fare

i conti con il senso della vita, per i giovani occupati nell'immaginare il loro incerto futuro, per le generazioni di mezzo spesso provate dal "mestiere di vivere", per gli anziani sospesi tra il rischio dell'ignavia e il dono del loro tempo libero agli altri, per i vecchi che hanno cominciato la loro battaglia con la morte nella prospettiva dell'eternità.

A rispondere alla nostra domanda natalizia di pace e di felicità non è né un sentimento, né un precetto, né una dottrina: è il Dio bambino.

La Vergine Santissima lo stringe a sé, San Giuseppe accudisce i due.

Per l'avvenimento di questa nuova famiglia che nasce si muovono gli Angeli e i pastori. I Magi da lontano hanno attraversato vie impervie.

Questo inerme Bambino ha suscitato l'odio dei potenti che hanno versato il sangue di tanti innocenti, figura del destino di croce che fin dall'inizio segna il cammino del Dio fatto uomo sulla nostra terra.

Nascita e morte, gli ingredienti della vita di ognuno di noi. Gioie e dolori, nostra quotidiana esperienza. A nulla si è sottratto il Dio con noi, senza intaccare in alcun modo il cammino della libertà di ogni uomo, qualunque sia il tempo e lo spazio cui appartiene. Senza impedire il genio creativo dell'intelligenza di cui lo ha dotato. Senza intralciare i tentativi di costruire vita buona nella famiglia umana. Egli è con noi fragile come un bimbo, destinato alla croce. Ma la sua croce non è sconfitta: è suprema manifestazione d'amore. Noi adoriamo questo bambino oggi, dopo 2000 anni, perché è risorto e vivo. È con noi qui ed ora.

Carissimi, tutto questo ci ricorda il Natale. Mi sono permesso di ridirvelo con queste parole perché so che potrò raggiungervi di persona. Infatti i sacerdoti che vi consegneranno questa lettera sono il "prolungamento" del vostro Arcivescovo. Delle sue mani e, soprattutto, del suo cuore.

Buon Natale.

+ Angelo Card. Scola
Arcivescovo

LE FRONTIERE DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE

Stralcio dell'omelia di Benedetto XVI del 16 ottobre priva dell'esegesi sulle letture bibliche.

Questa Liturgia è la conclusione dell'incontro che ieri vi ha chiamato a confrontarvi sugli ambiti di tale missione. Io stesso ho voluto presentarvi alcuni pensieri, mentre oggi spezzo per voi il pane della Parola e dell'Eucaristia, nella certezza – condivisa da tutti noi – che senza Cristo, Parola e Pane di vita, non possiamo fare nulla (cfr Gv 15,5). Sono lieto che questo convegno si collochi nel contesto del mese di ottobre, proprio una settimana prima della Giornata Missionaria Mondiale: ciò richiama la giusta dimensione universale della nuova evangelizzazione, in armonia con quella della missione ad gentes.

Ci soffermiamo ora sul brano del Vangelo. Si tratta del testo sulla legittimità del tributo da pagare a Cesare, che contiene la celebre risposta di Gesù: "Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio" (Mt 22,21). Ma, prima di giungere a questo punto, c'è un passaggio che si può riferire a quanti hanno la missione di evangelizzare. Infatti, gli interlocutori di Gesù – discepoli dei farisei ed erodiani – si rivolgono a Lui con un apprezzamento, dicendo: "Sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno" (v. 16). E' proprio questa affermazione, seppure mossa da ipocrisia, che deve attirare la nostra attenzione. I discepoli dei farisei e gli erodiani non credono in ciò che dicono. Lo affermano solo come una captatio benevolentiae per farsi ascoltare, ma il loro cuore è ben lontano da quella verità; anzi, essi vogliono attirare Gesù in una trappola per poterlo accusare. Per noi, invece, quell'espressione è preziosa e vera: Gesù, in effetti, è veritiero e insegna la via di Dio secondo verità, e non ha soggezione di alcuno. Egli stesso è questa "via di Dio", che noi siamo chiamati a percorrere. []

Una breve riflessione anche sulla questione centrale del tributo a Cesare. Gesù risponde con un sorprendente realismo politico, collegato con il teocentrismo della tradizione profetica. Il tributo a Cesare va pagato, perché l'immagine sulla moneta è la sua; ma l'uomo, ogni uomo, porta in sé un'altra immagine, quella di Dio, e pertanto è a Lui, e a Lui solo, che ognuno è debitore della propria esistenza. I Padri della Chiesa, prendendo spunto

dal fatto che Gesù fa riferimento all'immagine dell'Imperatore impressa sulla moneta del tributo, hanno interpretato questo passo alla luce del concetto fondamentale di uomo immagine di Dio, contenuto nel primo capitolo del Libro della Genesi.



Un Autore anonimo scrive: "L'immagine di Dio non è impressa sull'oro, ma sul genere umano. La moneta di Cesare è oro, quella di Dio è l'umanità ... Pertanto da' la tua ricchezza materiale a Cesare, ma serba per Dio l'innocenza unica della tua coscienza, dove Dio è contemplato ... Cesare, infatti, ha richiesto la sua immagine su ogni moneta, ma Dio ha scelto l'uomo, che egli ha creato, per riflettere la sua gloria".

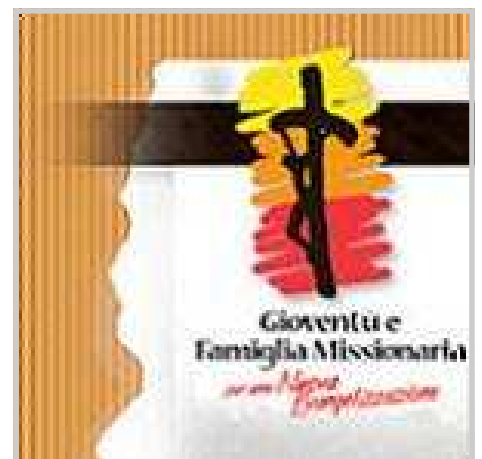
E Sant'Agostino ha utilizzato più volte questo riferimento nelle sue omelie: "Se Cesare reclama la propria immagine impressa sulla moneta - afferma -, non esigerà Dio dall'uomo l'immagine divina scolpita in lui?" (Salmo 94, 2). E ancora: "Come si ridà a Cesare la moneta, così si ridà a Dio l'anima illuminata e impressa dalla luce del suo volto ... Cristo infatti abita nell'uomo interiore" (Salmo 4, 8).

Questa parola di Gesù è ricca di

contenuto antropologico, e non la si può ridurre al solo ambito politico. La Chiesa, pertanto, non si limita a ricordare agli uomini la giusta distinzione tra la sfera di autorità di Cesare e quella di Dio, tra l'ambito politico e quello religioso. La missione della Chiesa, come quella di Cristo, è essenzialmente parlare di Dio, fare memoria della sua sovranità, richiamare a tutti, specialmente ai cristiani che hanno smarrito la propria identità, il diritto di Dio su ciò che gli appartiene, cioè la nostra vita. []

Cari fratelli e sorelle, voi siete tra i protagonisti dell'evangelizzazione nuova che la Chiesa ha intrapreso e porta avanti, non senza difficoltà, ma con lo stesso entusiasmo dei primi cristiani. []

La Vergine Maria, che non ebbe paura di rispondere "sì" alla Parola del Signore e, dopo averla concepita nel grembo, si mise in cammino piena di gioia e di speranza, sia sempre il vostro modello e la vostra guida. Imparate dalla Madre del Signore e Madre nostra ad essere umili e al tempo stesso coraggiosi; semplici e prudenti; miti e forti, non con la forza del mondo, ma con quella della verità.



ARTE E CULTURA

Movimento terza età di Milano città
promuove

Musiche di Bach, Bruch e Paganini

Violinista Giacomo Mura

Lunedì 7 novembre h 15

Sala Meeting Via S. Vittore 49 - MM1 Conciliazione

Basilica di S. Simpliciano

Visita guidata dalla prof.ssa Elena Marchente

Mercoledì 16 novembre h 15

ritrovo davanti alla basilica - MM1 Cairoli

Viviamo la musica

Ascolto guidato sulle opere principali di G. Puccini
con la prof.ssa Adriana Schifano

Mercoledì 23 novembre h 15

Sala Meeting Via S. Vittore 49 - MM1 Conciliazione

Basilica di S. Lorenzo Maggiore

Visita guidata dalla prof.ssa Elena Marchente

Mercoledì 30 novembre h 15

ritrovo davanti alla basilica - Bus 94 - Tram 3-9

Arcidiocesi di Milano

promuove mostra

Il nuovo Evangelionario Ambrosiano

5 novembre - 11 dicembre

Palazzo Reale - Chiesa S. Raffaele - Galleria S. Fedele
Entrata libera

Visione tavole dell'Evangelionario composte dagli artisti Giovanni Chiaramonte, Nicola De Maria, Mimmo Paladino...

Centro Culturale Insieme

La pazienza del scior Curà

con la compagnia teatrale "i catanaij"

19 novembre h 21

Via dei Cinquecento, 1 MI - info 02.57409313

Biblioteca di Crescenzago

La frenesia del colore

Mostra di pittura di Aldo Maspero

26 ottobre - 23 novembre

Via Don Orione, 19 MI - info 02.88465808

Ambrosianeum

Mercoledì 9 Novembre 2011 alle 18.00

presentazione del libro di don Gino Rigoldi:

"Io cristiano come voi"

nel quale il sacerdote milanese, da quarant'anni cappellano del carcere Beccaria, fondatore di Comunità Nuova, racconta il suo percorso di fede, vissuto nella vita quotidiana, senza dare nulla per scontato.

via delle Ore 3 - 20122 Milano - tel 02.86464053

LEGGI CON ME

Incontri in biblioteca coordinati da Donata Conci

per comunicare l'interesse e il gusto della lettura di un bel racconto, un romanzo o pagine poetiche che trattano temi della vita e aiutano a capire di più noi stessi e il mondo.

Associazione Culturale la Crocetta

Lunedì 7 novembre ore 18.15

La boutique del mistero di Dino Buzzati
con Nellina Matuonto

Lunedì 21 novembre ore 18.15

Bianca come il latte, rossa come il sangue di
Alessandro D'Avenia con Marinella Senn

Biblioteca Vigentina - Corso di Porta Vigentina, 15
tel 0288465798

PARROCCHIA E SEGRETERIA

Centralino tel. 02.27007012

Fax Segreteria: 02.25707289

per intenzioni S. Messe, prenotazione sale,
richieste e ritiro certificati, iscrizioni a vari eventi
da lunedì a venerdì: 17.00 - 18.30
sabato: ore 10.30 - 11.30

Fax Amministrazione: 02.25715857

Parroco: don Giancarlo Greco cell. 340.6085722
dongiancarlogreco@gmail.com

Vicario: don Andrea Plumari cell. 349.2819915
donandrea@precotto.it

Ospite: don Alexander Dung cell. 331.7182911 (Nigeria)
rabbonni74@yahoo.co.uk

S. CONFESIONI

Giorni feriali ore 7.30-8.00 e 18.00-18.30
sabato 17 - 18

Giorni festivi mezz'ora prima delle Messe

La fede nell'arte:

Luoghi e pittori dei frati Cappuccini

La mostra celebra i dieci anni del museo e lo fa raccogliendo opere d'arte, tra cui alcuni inediti, da Bernardo Strozzi (1582-1644) ad oggi.

via A. Kramer, 5 - Milano tel. 02 771 223 21
www.museodeicappuccini.it - info@museodeicappuccini.it

martedì, mercoledì e venerdì h 15.00 - 18.30
giovedì, sabato e domenica h 10.00 - 18.30
ultimo ingresso h 18.00 lunedì chiuso

il museo resterà chiuso: 8/24/25/31 dicembre e 1/6 gennaio

CALENDARIO LITURGICO

Domenica 6 Cristo Re

08.00 Famiglie Baioni e Greganti
09.30 Giusi Moliterno
10.45 Soci defunti Cooperativa S. Filippo Neri: Cumbaru
Panajota Rodolfi, Teresa Redaelli, Maurizio Moretti
12.00 Pro populo
16.00 Catechesi battesimale
17.30 Canto del Vespero
18.00 Famiglia Fanesi

Lunedì 7 07.30 Emma e Giovanni
15.30
18.30 Antonio Delfino
Martedì 8 07.30 Rosina
15.30
18.30 Donatella con famiglie Lolli e Berta
Mercoledì 9 07.30 Rosa Sampaio Leite e famiglia
15.30
18.30 Maria ed Erminio
Giovedì 10 07.30 Famiglie Porfiri e Badioli
15.30
18.30 Maria ed Emilio
Venerdì 11 07.30 Emilio e Massimo
15.30
18.30 Nicola D'Elia
Sabato 12 07.30 Famiglie Pellegrini e Giovenzana
18.00 Giovanni Costa con Renato Baroni

Domenica 13 1a domenica di Avvento

Nei giorni feriali, ore 8, recita di Lodi

08.00 Ivan
09.30 Mariuccia, Venusto, Carolina e Pietro
10.45 Giulia e Santo
12.00 Pro populo
16.00 Celebrazione battesimi
17.30 Canto del Vespero
18.00 Ivana
Lunedì 14 07.30 Luisa, Celso, Alessandro, Domenico
15.30
18.30 Antonio Gelsomino e famiglia
Martedì 15 07.30 Maria e Giacomo con figli
15.30
18.30 Diva e Umberto Bottesini con
Elena Bensi
Mercoledì 16 07.30 Livia e Sergio Medana
15.30
18.30 Emanuele e Michele Denise
Giovedì 17 07.30 Flora Zuccolotto
15.30
18.30 Nino
Venerdì 18 07.30 Annamaria Gavazzi e famiglia
15.30
18.30 Nazario Scordamaglia
Sabato 19 07.30 Violante Carmina
18.00 Peppino, Rosa, Domenico, Pasquale

Domenica 20 2a domenica di Avvento

08.00 Famiglia Giannone
09.30 Giuseppina Roggero
10.45 Famiglie Monterisi e Tarollo
12.00 Pro populo
17.30 Canto del Vespero
18.00 Teresa Del Po

CALENDARIO GRUPPI

Amici miei volontari mart 8 nov h 21
dom 20 nov h 16.30
Incontro con le suore di clausura nel monastero di Gorla e cena
Azione cattolica dom 6 nov h 16
Caffè letterario mart 8 nov h 21
Ricordati che non sai ricordare di Carlos Sanchez
Caritas parrocchiale giov 1 dic h 21
Catechesi adulti giov 10 nov h 21
giov 24 nov h 21
Compagnia dell'anello ogni venerdì h 18.30
Consiglio pastorale ven 2 dic h 21
Famiglie in cammino dom 27 nov h 15
S. Messa in cappella - segue assemblea
Fidanzati ogni lunedì h 21
Genitori 5ª elem - cena sab 19 nov h 19
Genitori 3ª elem dom 20 nov h 16
S. Messa - segue assemblea
Giovani ogni martedì h 21
Progetto Gemma dom 13 nov dopo le Messe
Raccolta contributi sul sagrato della chiesa
Sabato degli adulti sab 3 dic h 19
Studio aperto ogni martedì e giovedì h 15
Superiori ogni martedì h 18.30
Terza Età ogni giovedì h 15

Gruppi di ascolto della Parola: Il rotolo di Rut (Rt 1,6-22)

lun	14 nov	h 21	Floris Giorgio	Mattei, 13/c
		h 21	Loprete Teresa	Tremelloni, 20
		h 21	Parziani Rita	Monza, 226
mart	15 nov	h 21	Gambini Angelo	Columella, 20/8
		h 21	D'Avanzo Mario	Esopo, 3
mer	16 nov	h 21	Pagani Angela	Esopo, 9
giovedì	17 nov	h 21	Belloi Lucina	Lutero, 3
ven	18 nov	h 21	Berta Donato	Monza, 285
	?	h 21	Pisani Andrea	Rucellai, 49
giovedì	24 nov	h 21	De Filippi Cinzia	Rucellai 46/8

Tutti i giorni
12.00 - 14.30
18.00 - 23.00
pasto completo
8.50 €

ideamediterranea

RISTORANTI

02.38000173

www.ristoranti-ideamediterranea.it



La nostra cucina Mediterranea preparata espressa
propone piatti gradevoli e pizzeria.

A Cena luogo d'incontro di persone e sapori.

Si accettano su prenotazione
feste per celebrazioni religiose e ricorrenze.

Con questo coupon riceverai un simpatico omaggio.

Vieni a Precotto in Viale Monza 259, all'interno del centro
direzionale, oppure entra da via B. Rucellai 7.



RIVA AUTO s.a.s

Via don Luigi Guanella, 5 - 20128 Milano



TRIUMPH



tel. 02.2576591

Riparazioni auto e moto
Servizio Revisioni Periodiche
Vendita e riparazione biciclette

BERARDI ROBERTO

Tappezziere
Vendita Tende e Materassi

Tende tradizionali, a pannello,
a pacchetto e per uffici
Rivestimento salotti e sedie
Rifacimento materassi in lana
Reti e materassi ortopedici

Via Asiago, 79 - 20128 Milano
tel. e fax 02.27001142

EDILROTONDELLA s.r.l.

MANUTENZIONE STABILI - RECUPERO SOTTOTETTI
RISTRUTTURAZIONE APPARTAMENTI
IMPIANTI ELETTRICI E IDRAULICI

Via Dracone, 15 - 20126 Milano
Cell. 333.2326017 - 333.6691007
e-mail: edilrotondella@tiscali.it

Bianca



**ABBIGLIAMENTO
CAMICERIA - MAGLIERIA
TELERIA PER LA CASA**

Viale Monza, 220 - 20128 Milano
tel. 02.2572905



Onoranze funebri

24 ore su 24 notturno e festivo

**02.2572362
335.6302281**

MAGUGLIANI
dal 1942

Via B. Rucellai, 4 - Milano

Funerali completi anche a tariffe comunali,
vestizioni, cremazioni, esumazioni e
trasporti ovunque.



Cervasio Roberto

Idraulico - Eletttricista

tel. 02.2571783

Acqua - Gas - Tapparelle - Impianti e riparazioni
Prese d'aria - Rifacimento bagni e cucine
Condizionamento - Installazione reti LAN
20128 Milano - Via Asiago, 6

: cervasio.r@tiscali.it



Matamis Viaggi di Ma.Ri.Ba. srl
Via Pelitti 2 ang. P.za Precotto - Milano
Tel. 0236530427 - 3488981139
www.matamisviaggi.it

MAR ROSSO a Sharm el Sheikh Partenze da Bergamo Orio al Serio tutto novembre Formula Roulette 5 Stelle in trattamento All Inclusive ..

Offerta 2x1 a € 898,00 A COPPIA . Disponibilità limitata !!!!

TURCHIA-COSTA TURCHESE E CAPPADOCIA Dal 9/01 al 28/05. Volo da Milano; trasferimento; 7 giorni Hotel 4* pensione completa; city tour ad Antalya; escursione intera giornata a Pamukkale; assistenza italiana €399 tasse escluse. Estensione di 2 giorni di tour in Cappadocia €474 tasse escluse

KENYA WATAMU partenze di tutto novembre da Malpensa , Javaranda Beach Resort 4* trattamento all inclusive **Offerta 2x1 €1398 A COPPIA .**
Disponibilità limitata !!!!

HM Concept Store

Via G.Pelitti, 1 - piazza Precotto - 20126 Milano
02.2552585

info: hmstore@horcamyseria.it



HM TI ACCOMPAGNA NEI TUOI ACQUISTI

È il momento di cambiare il giaccone per l'inverno.

Ritaglia questo coupon e avrai in negozio
uno sconto fino al 25% sulle novità inverno 2011.



Via G. Pelitti, 7 - 20126 Milano - mbe697@mbe.it

tel. 02.39546101 - fax 02.39444791

MAIL BOXES ETC.®

Spedire, Ricevere, Comunicare: Lo Facciamo Bene®



travel-land s.r.l.

viale Monza, 256 - 20128 Milano
tel. 02.27007393 - 328.4292203
email: info@travel-land.it

Per questa stagione autunnale 2011 tante nuove gite:

20 nov percorso verdiano a Busseto 40 €, opzione pranzo 25 €
24-27 nov a Klagenfurt, Vienna, Schonbrunn, Wattens a 400 €
26-29 novembre a Marrakesch e deserto marocchino a 530 €
2-8 dicembre Dubai e Emirati Arabi a 1170 € ... ultimi posti!
14-19 dicembre aria natalizia di New York a 1750 €

Capodanno a Portorose (Istria) 30 dic - 2 gennaio a 490 €

Le locandine saranno a breve disponibile in agenzia!

- Spedizioni in tutta Italia: fino a 10 kg ⇔ 11,90 €
- Presentati con questo volantino e avrai uno sconto del 10% sulla personalizzazione di una maglietta!
- Fotocopie ■ Stampe a colori ■ Stampe grandi formati
- Fax ■ Personalizzazione magliette ■ Computer grafica
- Rilegature etc... etc... etc...